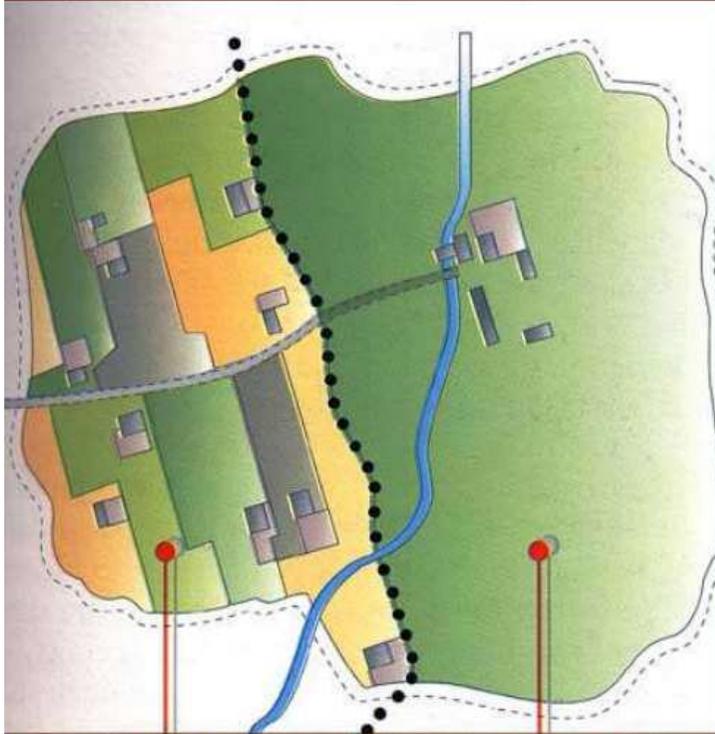


La struttura della *curtis*



Mansi

Apprezzamenti di terreno del signore, affidati a un servo (e alla sua famiglia) in cambio di beni in natura e di prestazioni di lavoro, le *corvées*.

Riserva dominica

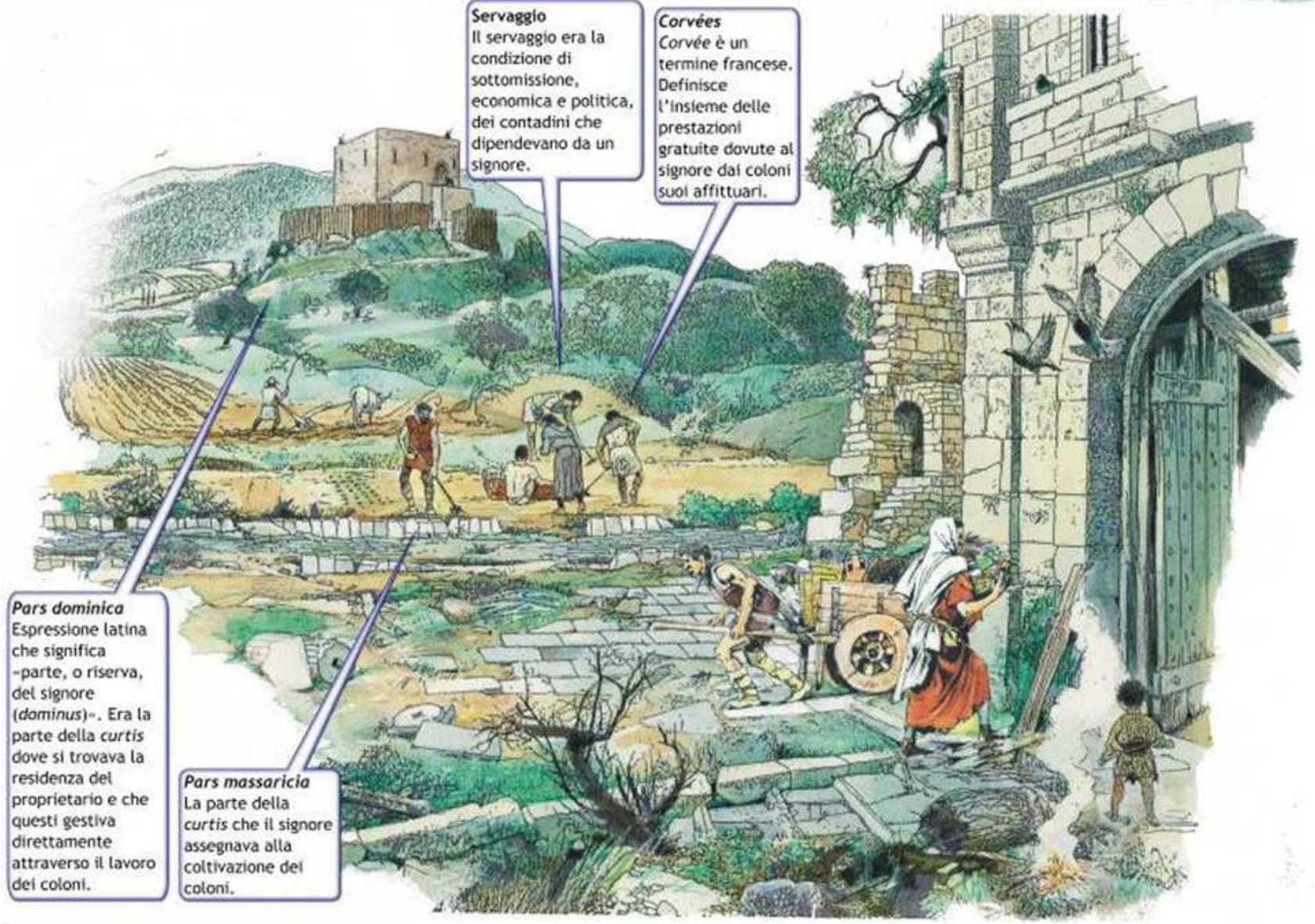
Parte della proprietà che il signore amministra direttamente, grazie al lavoro fornito dai servi installati nei mansi.

- La *curtis* o *villa* è:
 - unità territoriale;
 - unità giuridica;
 - unità produttiva.
- Gode di:
 - immunità fiscale,
 - immunità giurisdizionale.
- Costituisce quindi la base della **signoria territoriale**.



La ***pars dominica***, è la parte del signore, che comprende le terre e il castello del signore, il forno e il mulino.

La ***pars massaricia***, è la parte delle terre affidate ai servi della gleba. È suddivisa in ***mansi***, piccoli appezzamenti di terreno con al centro la casa dei servi della gleba.

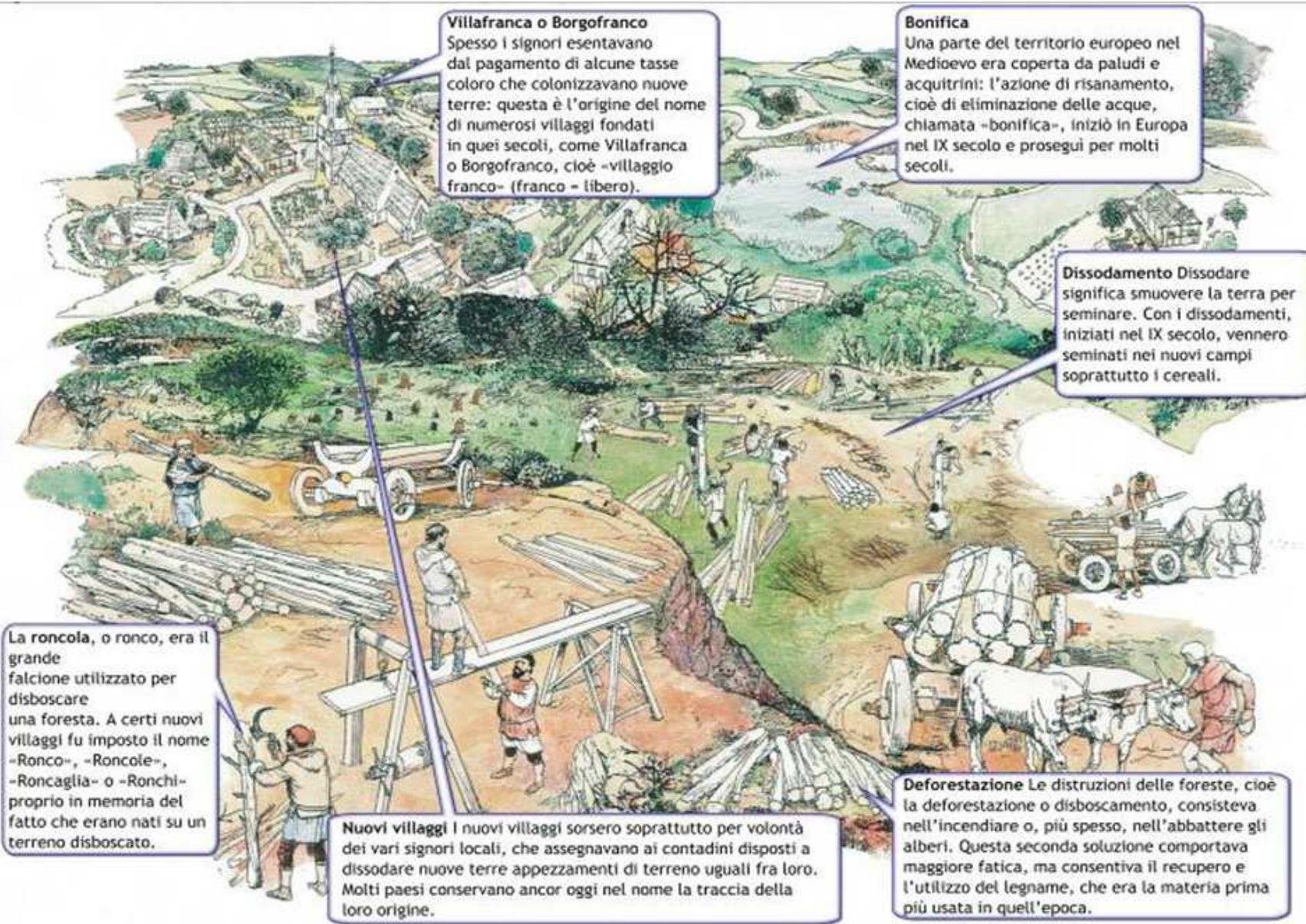


Servaggio
Il servaggio era la condizione di sottomissione, economica e politica, dei contadini che dipendevano da un signore.

Corvées
Corvée è un termine francese. Definisce l'insieme delle prestazioni gratuite dovute al signore dai coloni suoi affittuari.

Pars dominica
Espressione latina che significa -parte, o riserva, del signore (dominus)-. Era la parte della curtis dove si trovava la residenza del proprietario e che questi gestiva direttamente attraverso il lavoro dei coloni.

Pars massaricia
La parte della curtis che il signore assegnava alla coltivazione dei coloni.



Villafranca o Borgofranco
Spesso i signori esentavano dal pagamento di alcune tasse coloro che colonizzavano nuove terre: questa è l'origine del nome di numerosi villaggi fondati in quei secoli, come Villafranca o Borgofranco, cioè «villaggio franco» (franco = libero).

Bonifica
Una parte del territorio europeo nel Medioevo era coperta da paludi e acquitrini: l'azione di risanamento, cioè di eliminazione delle acque, chiamata «bonifica», iniziò in Europa nel IX secolo e proseguì per molti secoli.

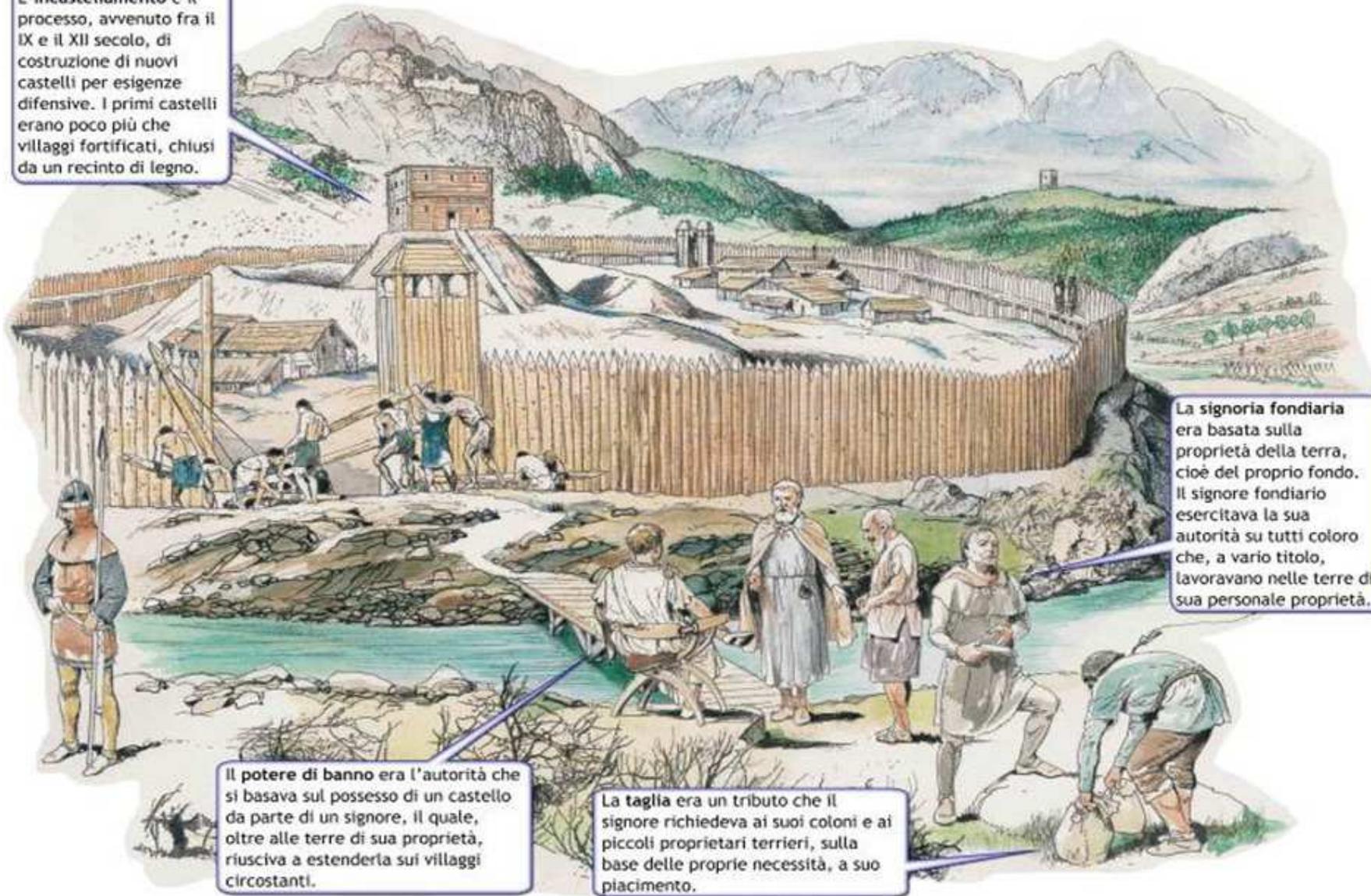
Dissodamento Dissodare significa smuovere la terra per seminare. Con i dissodamenti, iniziati nel IX secolo, vennero seminati nei nuovi campi soprattutto i cereali.

La roncola, o ronco, era il grande falciante utilizzato per disboscare una foresta. A certi nuovi villaggi fu imposto il nome «Ronco», «Roncole», «Roncaglia» o «Ronchi» proprio in memoria del fatto che erano nati su un terreno disboscato.

Nuovi villaggi I nuovi villaggi sorsero soprattutto per volontà dei vari signori locali, che assegnavano ai contadini disposti a dissodare nuove terre appezzamenti di terreno uguali fra loro. Molti paesi conservano ancor oggi nel nome la traccia della loro origine.

Deforestazione Le distruzioni delle foreste, cioè la deforestazione o disboscamento, consisteva nell'incendiare o, più spesso, nell'abbattere gli alberi. Questa seconda soluzione comportava maggiore fatica, ma consentiva il recupero e l'utilizzo del legname, che era la materia prima più usata in quell'epoca.

L'incastellamento è il processo, avvenuto fra il IX e il XII secolo, di costruzione di nuovi castelli per esigenze difensive. I primi castelli erano poco più che villaggi fortificati, chiusi da un recinto di legno.



La signoria fondiaria era basata sulla proprietà della terra, cioè del proprio fondo. Il signore fondiario esercitava la sua autorità su tutti coloro che, a vario titolo, lavoravano nelle terre di sua personale proprietà.

Il potere di banno era l'autorità che si basava sul possesso di un castello da parte di un signore, il quale, oltre alle terre di sua proprietà, riusciva a estenderla sui villaggi circostanti.

La taglia era un tributo che il signore richiedeva ai suoi coloni e ai piccoli proprietari terrieri, sulla base delle proprie necessità, a suo piacimento.



La curtis

nelle campagne Europee vi erano **aziende agrarie** più o meno grandi

chiamate **curtis**

ogni curtis aveva un corpo centrale, destinato all'abitazione del signore

era poi circondata dalle case di legno delle famiglie contadine

il territorio era diviso in **mansi** (così venivano chiamati i campi)



la **coltivazione** era **collettiva**; si decideva insieme quale parte del territorio mettere a coltura e quale lasciare a riposo

in modo che il terreno si rigenerasse e l'anno successivo producesse un buon raccolto

questa tecnica agricola si chiama **rotazione biennale**

anche provvedere al **bestiame** era un'attività collettiva

i ragazzi o i pastori della villa portavano ogni giorno il bestiame a pascolare nella fascia di boscaglia e di terreno non coltivato che circondava l'insediamento



si allevavano bovini, ovini e suini



presso le **città**, di solito fuori dalle mura si svolgevano i **mercati periodici**

in queste occasioni dalla villa partiva un piccolo gruppo di dipendenti per vendere le eccedenze

cioè quei prodotti che non sarebbero stati consumati per sopravvivere

non erano molte: ma erano sufficienti per acquistare strumenti, metalli e tessuti

inoltre, di tanto in tanto, passavano per la villa **mercanti** provenienti da terre lontanissime

i mercanti più celebri provenivano da Venezia



portavano con sé vini profumati, stoffe intessute di fili d'oro e d'argento, gioielli, sale e armi

erano merci molto costose, ma essi erano gli unici a possederli e a venderle

perciò il signore contrattava a lungo il prezzo e impegnava buona parte della produzione della villa per poterle acquistare



le ville erano proprietà di grandi signori. Molti erano signori di origine germanica

vi erano ville piccole e grandissime. Vi erano signori che possedevano molte ville e signori che ne possedevano una sola



nelle campagne Europee vi erano **aziende agrarie** più o meno grandi

chiamate **curtis**

ogni **curtis** aveva un corpo centrale, destinato all'abitazione del signore

era poi circondata dalle case di legno delle famiglie contadine

il territorio era diviso in **mansi** (così venivano chiamati i campi)



la **coltivazione** era **collettiva**; si decideva insieme quale parte del territorio mettere a coltura e quale lasciare a riposo

in modo che il terreno si rigenerasse e l'anno successivo producesse un buon raccolto

questa tecnica agricola si chiama **rotazione biennale**

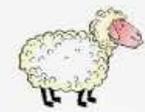
anche provvedere al **bestiame** era un'attività collettiva



i ragazzi o i pastori della villa portavano ogni giorno il bestiame a pascolare



si allevavano bovini, ovini e suini



L'economia curtense

L'organizzazione della curtis

ogni **curtis** era suddivisa in due parti:

la **pars dominica**
("parte del signore")

era una specie di grande azienda agricola:
comprendeva, oltre alle terre, la residenza del
signore, stalle, granai, laboratori artigianali,
frantoi per la spremitura delle olive ecc

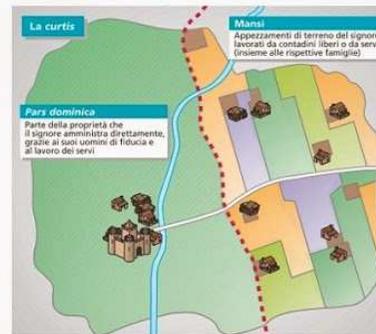
vi lavoravano uomini di fiducia
del signore e **servi**

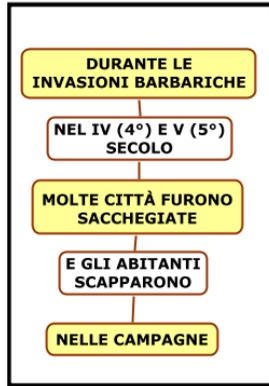
quest'area comprendeva solitamente
anche vaste distese di **pascolo** e di
foresta, che potevano essere utilizzate
anche dai contadini liberi

e la **pars massaricia**
("parte dei massari", cioè dei contadini)

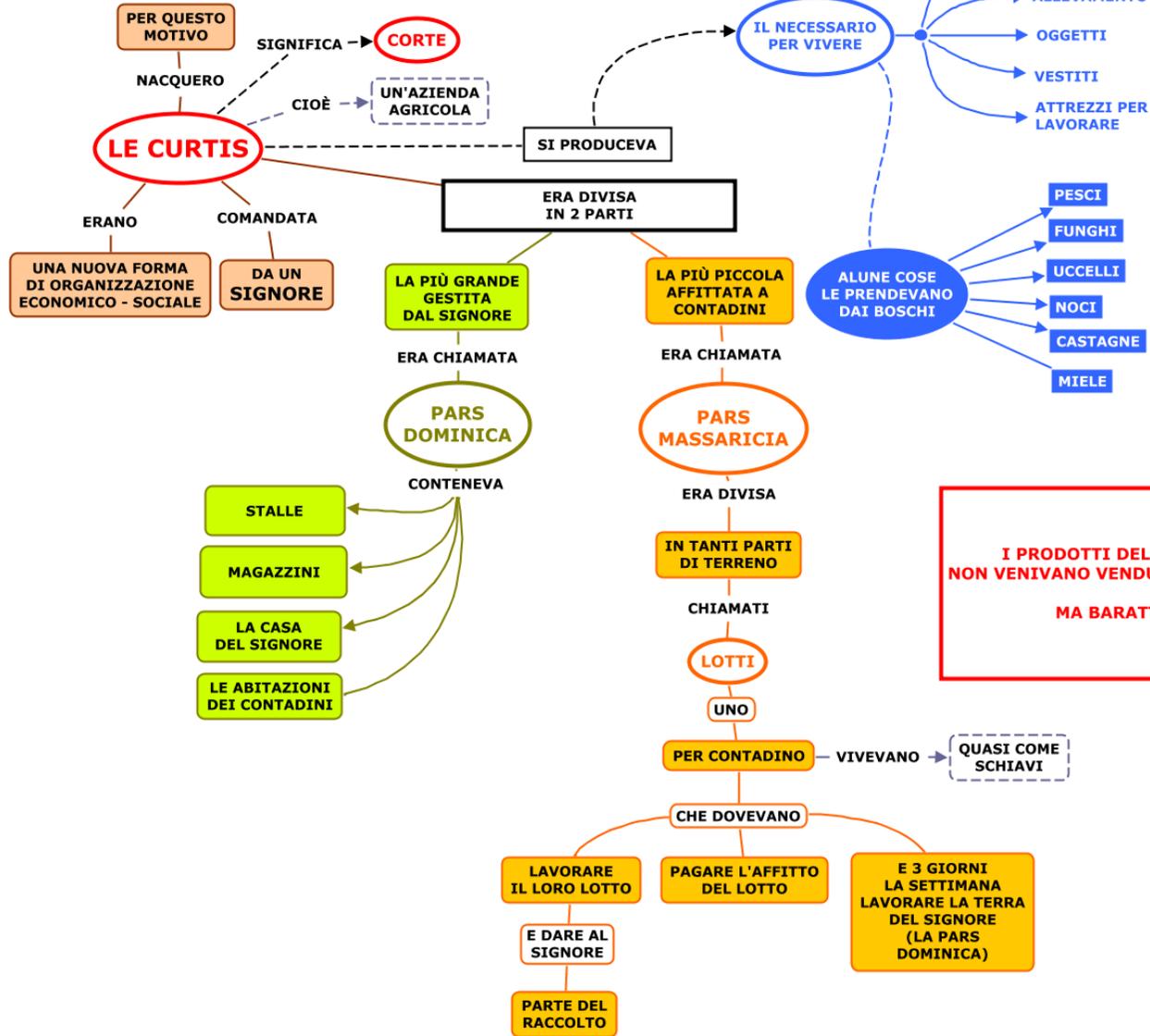
era divisa in **mansi**,
appezzamenti di terreno nei quali
lavoravano contadini liberi
(spesso gli stessi che
avevano ceduto le loro terre al signore)
oppure **servi**

porzioni di bosco erano
comprese anche in quella
parte di terreno





LE CURTIS



Dalla curtis alla ripresa della città

